



**Istituto Comprensivo Statale
VIA BOLOGNA BRESSO**
Scuole dell'Infanzia,
Scuole Primarie
Scuola secondaria di primo



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



AI/ALLE DOCENTI

MAILING LIST

P.C. AL DSGA

ALBO ON LINE (SITO WEB)

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE SEZIONE ATTI GENERALI

ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. (Legge 107/2015, art. 1, comma 14.4)-TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il Dlgs. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- il CCNL in vigore
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- i Decreti Legislativi 13 aprile 2017, n. 60, 62, 63, 65, 66;
- il D.M. 741 del 03/10/2017;
- il D.M. 742 del 03/10/2017;

PRESO ATTO

- del Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2019/2022;

RICHIAMATI

- i precedenti atti di indirizzo;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dei successivi aggiornamenti;
- della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;
- del Piano per l'inclusione
- degli interventi educativo - didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, aggiornato a novembre 2021 e nella Rendicontazione Sociale
- delle disposizioni emanate in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (ai sensi dell'art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla C.M. n.31 del 18.04.2012

e dal Regolamento del 16.11.2012);

- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con il personale interno alla scuola, con i genitori e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

ESAMINATI

- i risultati degli apprendimenti emersi attraverso le valutazioni, il monitoraggio e le rilevazioni di fine anno;

PREMESSO CHE

- la formulazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge n. 107 del 13.7.2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c. 14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa disegnato dalla Legge 107/2015 è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica;
- in questi anni il Piano è stato elaborato sulla base dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'istituzioni scolastica;
- attualmente il Piano triennale dell'Offerta Formativa si colloca nel terzo e ultimo anno di attuazione e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;
- le scuole sono chiamate (di norma entro la fine di ottobre) a rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vigore.
- è, inoltre, opportuno considerare, nella integrazione del PTOF e nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 relativi a una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- nella definizione del curriculum di scuola, l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assume una funzione decisiva - anche con adeguato riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali - e concorre a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione" (Legge 107, comma 1);
- la Legge 107 conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i

- piani di miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa;
- pertanto, la modifica del PTOF dovrà essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste (nota MIUR prot. n.7904 dell'01/09/2015);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025.

PREMESSA

Il seguente atto di indirizzo, frutto di un confronto aperto con gli *stakeholder* interni ed esterni (Docenti, Personale, Genitori, Ente Locale, Associazionismo del territorio) vuole contribuire a focalizzare l'attenzione sui risultati di apprendimento dei Nostri Alunni. A livello nazionale, infatti, gli ultimi risultati dei test OCSE-PISA dicono che solo uno studente quindicenne su venti sa distinguere tra fatti e opinioni. Inoltre, sempre su scala nazionale le ultime rilevazioni INVALSI hanno definito un quadro complessivo negativamente compromesso dalla Didattica a Distanza (DAD) svolta durante il periodo pandemico.

In un contesto di riferimento specifico i dati relativi al nostro Istituto e in particolare:

- RISULTATI INVALSI¹
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

devono essere oggetto di una **maggiore e più puntuale attenzione** attraverso la selezione di poche priorità (max 2-3) e correlati obiettivi di processo annuali (max 5-6) sulla base dei fattori: impatto e fattibilità.

Le Risorse disponibili dovranno essere concentrate su poche azioni rilevanti al fine del raggiungimento degli obiettivi secondo i principi del controllo strategico e del controllo di gestione.

Il processo di revisione del RAV avverrà nel mese di novembre 2021 ad opera del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e potrà determinare una revisione/integrazione di questo atto di indirizzo.

¹ Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il parametro Effetto scuola mostra una combinazione critica per italiano per la Primaria e per la Secondaria. Per matematica la combinazione è critica per la Secondaria, mentre è positiva per la Primaria

VISION

Il presente atto fornisce indirizzi e orientamenti al Collegio Docenti con lo scopo di valorizzare il lavoro già svolto e di riprendere l'impegno sul nuovo ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari per far sì che:

- si realizzi **un progetto di scuola, non una scuola di progetti**: scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nei documenti fondamentali (PTOF/RAV/PdM) così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva organizzando le risorse su **pochi obiettivi prioritari e riducendo la frammentazione progettuale**;

- si promuova la **cittadinanza globale**: quanto la scuola propone ai suoi discenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera in una dimensione di **internazionalizzazione** in cui locale e globale siano strettamente intrecciati;

- per **una scuola di tutti e di ciascuno**:

- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la **ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche** nell'ottica della **didattica per competenze** senza tralasciare un'accurata valutazione della possibilità di attivare sperimentazioni didattiche che incontrino le scelte educative delle famiglie (es. Metodo Montessori, Scuola senza zaino, Classi 2.0 etc.)
- sia **superata**, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **la dimensione prevalentemente trasmissiva dell'insegnamento** dentro un'organizzazione flessibile basata su **personalizzazione ed inclusione** secondo la logica riassumibile nello slogan "se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo";

- per consolidare la **comunità professionale** esistente e promuovere la nascita e lo sviluppo di **comunità di pratiche**:

- sia superata una visione autoreferenziale dell'insegnamento e favorite **cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**;
- siano previste forme di **documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione** delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
- si valorizzino pratiche di **valutazione formativa e orientativa** secondo i principi di tempestività, trasparenza, equità

- per **una scuola del ben-essere e ben-diventare**:

- progettare attività didattiche ed educative che promuovano lo sviluppo **dell'intelligenza emotiva, dell'empatia, della gentilezza, della non violenza**
- gestire i processi decisionali (a tutti i livelli) e le relazioni interpersonali secondo principi democratici e nel rispetto della diversità
- progettare il tempo scuola secondo i principi della "pedagogia della lumaca" **valorizzando il tempo dell'accoglienza, del gioco, del movimento**
- elaborare e implementare un **piano delle comunicazioni** in un'ottica triennale per sviluppare e sostenere la costruzione dell'identità, il senso di appartenenza alla comunità educativa, la costruzione di una cultura

organizzativa condivisa, la collaboratività, l'orientamento agli obiettivi e all'utente

- **Elaborare e sottoscrivere patti educativi di comunità** e convenzioni con l'amministrazione, i comitati genitori, l'associazionismo, il terzo settore per sostenere la costruzione della cittadinanza attiva

Quanto sopra si pone in continuità con la **MISSION** da sempre perseguita dall'Istituto: **INSIEME PER CRESCERE** "Ciascun allievo è unico. La nostra scuola è impegnata ad organizzare risorse, spazi, tempi e attività per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'originalità di ciascuno, confrontandosi con le scelte educative delle famiglie", per la realizzazione delle seguenti finalità:

- **FAVORIRE** l'integrazione formativa con la famiglia, sede primaria dell'educazione;
- **CREARE** quotidianamente un clima di accoglienza, fiducia, stima per far vivere esperienze

scolastiche serene e significative;

- **ASSICURARE** a ciascun allievo la possibilità di acquisire le competenze culturali e le capacità strumentali indispensabili per il proseguimento dell'istruzione;
- **PROMUOVERE** la formazione delle personalità dei singoli;
- **CONTRASTARE** le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- **GARANTIRE** sperimentazione e innovazione didattica per aumentare la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva.

LINEE DI INDIRIZZO

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali, in relazione ai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015, il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto dei seguenti orientamenti e segnatamente

- Confermare l'impegno nella continua tessitura di un **curricolo d'istituto verticale inclusivo**, caratterizzante l'identità dell'istituto anche tenuto conto delle recenti [Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#);
- Aggiornare il protocollo di valutazione (per tutti gli ordini di scuola) alla luce delle novità introdotte dal D.M. 172/2020, valorizzando le pratiche valutative a sostegno della valutazione formativa e orientativa;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, determinando un numero ridotto di traguardi di lungo periodo (fino a un massimo di 2-3) e di obiettivi di processo (fino a massimo 5-6), riflettendo sull'esperienziatriennale precedente e **migliorando sia le competenze digitali interne sia gli strumenti di valutazione**, compreso l'aggiornamento delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali).
- Favorire lo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea in un'ottica di internazionalizzazione** sia quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) sia quelle riconducibili a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di

cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale) con particolare riguardo alla competenza multilinguistica a quella digitale e allo **sviluppo delle STEM** (attraverso apposite progettualità).

- Operare per la reale **inclusione** attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la **valorizzazione delle eccellenze** implementando una **didattica per competenze**;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli **alunni a rischio di dispersione e/o abbandono**, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA o altri Bisogni Educativi Speciali;
- Individuare e sostenere gli alunni con **plusdotazione**;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a **rischio di deriva sociale** al fine di contrastare e ridurre i casi di dispersione e abbandono scolastico con particolare attenzione alla specificità degli **alunni stranieri neo-arrivati**;

Quindi, nel PTOF elaborato a seguito del presente Atto di indirizzo sarà necessario:

- Implementare le Indicazioni nazionali e le Linee guida, con particolare riferimento allo sviluppo della **didattica per competenze e all'insegnamento dell'educazione civica**
- Aggiornare e integrare il curricolo verticale d'Istituto, con particolare riferimento agli ambiti della **internazionalizzazione**, della creatività, della cittadinanza, delle competenze digitali.
- Promuovere l'inclusione e la differenziazione didattica
- Promuovere il raggiungimento degli obiettivi propri del Piano nazionale scuola digitale
- Curare la continuità, l'orientamento e prevenire la dispersione scolastica
- Curare l'integrazione col territorio e i rapporti con le famiglie
- Promuovere e supportare la progettazione europea e i progetti PON e POR
- Favorire il raggiungimento degli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto
- Ripensare tutti gli spazi della Scuola (e non solo) nell'ottica degli ambienti educativi di apprendimento (spazi modulari e flessibili, classi virtuali, territorio)
- Attuare il piano di formazione triennale coerentemente con gli obiettivi e le priorità della Scuola e la disseminazione attraverso una riorganizzazione dei dipartimenti disciplinari
- Individuare criteri per l'adozione dei libri di testo in modo da effettuare scelte coerenti omogenee e condivise che favoriscano inclusione, confronto professionale e docimologico, innovazione didattico-metodologica, anche attraverso l'adozione di strumenti alternativi elaborati da docenti o gruppi di docenti
- Individuare criteri per l'approvazione e il finanziamento dei progetti che tengano conto dei processi di autovalutazione, per evitare la frammentazione curricolare.
- Elaborare progetti di coinvolgimento dei genitori e degli alunni in giornate dedicate alla cura della scuola e dell'ambiente in un'ottica di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva

In particolare:

➤ In ordine al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017. n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività è opportuno evidenziare nei percorsi curricolari "(...) attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, coreutico, architettonico," ecc... (art. 2 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60). Per realizzare ciò sarà essenziale un ruolo attivo e propositivo da parte dei dipartimenti verticalizzati e di quelli disciplinari, sia nell'ambito della progettazione curricolare e del raccordo tra i vari ordini di scuola, sia nella progettazione di una formazione interna tra pari per quanto riguarda gli ambiti relativi alla cultura umanistica e al sostegno della creatività.

In tale direzione, l'**adesione a reti di scuole** (si pensi all'orientamento musicale della Scuola Secondaria) rappresenta un'opportunità di crescita della cultura organizzativa dell'Istituto oltre che un'occasione di confronto, scambio di buone pratiche, revisione delle prassi esistenti.

Inoltre, in quest'area culturale, è importante non rinunciare alla dimensione narrativa dell'insegnamento che punta sulla bellezza dei contenuti, sulla capacità dell'insegnante di suscitare il desiderio per l'apprendimento attraverso la strutturazione di spazi e momenti dedicati che valorizzino "l'utilità dell'inutile" in un'ottica non necessariamente produttivistica ma finalizzata alla formazione umana, etica e spirituale.

In ordine al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato - (che notoriamente interviene su materie importanti e delicate, affrontando, per quanto riguarda il primo ciclo, le questioni inerenti la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la struttura e lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi), il collegio è chiamato, in continuità a **perfezionare ed applicare i criteri e le modalità della valutazione condivise ed inserite nel PTOF**. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. " (art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62).

Nello specifico, si ritiene opportuna una **revisione del protocollo di valutazione** per tutti gli ordini di scuola che recepisca le istanze pedagogiche contenute nell'ordinanza ministeriale 172/2020. La revisione della valutazione sommativa, basata su giudizi/livelli e non più su voto numerico, infatti, induce a riconsiderare globalmente le pratiche valutative e docimologiche, non solo per la scuola primaria.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'integrazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, tenuto conto della rendicontazione sociale effettuata (dicembre 2019) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Si evidenziano di seguito alcune possibili opzioni relative alle diverse aree di processo

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Progettare almeno un'unità di apprendimento l'anno nell'ambito dell'educazione civica (che coinvolga più discipline) con particolare attenzione ai temi della cittadinanza globale e della sostenibilità
- Riorganizzare i dipartimenti verticalizzati indicando una mission specifica per la rielaborazione del curriculum verticale
- Organizzare almeno due incontri annuali dei dipartimenti disciplinari (aree disciplinari alla primaria) nell'ottica della formazione tra pari, della condivisione delle attività didattiche svolte, dell'analisi dei risultati
- Monitorare la qualità dell'offerta formativa della Scuola secondaria e, in particolare, del tempo prolungato, in considerazione della recente introduzione di opzioni curricolari relative ai laboratori

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Realizzare **attività didattiche (UdA) in forma di laboratorio**
- Ripensare alcuni spazi della Scuola secondo le [linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento](#)
- Sviluppare progetti educativi per alunni che manifestano demotivazione e disagio scolastico sfruttando il territorio come opportunità

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

➤ In ordine DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità - si precisa che il Piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL (ora ATS) fa parte integrante del PTOF dove è inserito. Nell'aggiornamento del Piano, è opportuno tenere presente che il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento ed individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

Nello specifico, quindi, sarà necessario concepire il Piano per l'inclusione anche come un **piano di miglioramento** in coerenza con i processi di valutazione già in atto, incrementando i processi di partecipazione e il ruolo consultivo e propositivo del GLI, anche in un'ottica territoriale.

A partire dall'anno scolastico 2022-23, quindi, sarà necessario:

- Elaborare e applicare un Protocollo per l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali territoriale
- Realizzare percorsi di formazione per Docenti nell'ottica della formazione continua
- Diffondere la dimensione laboratoriale trasversale della didattica, senza relegarla a tempi e spazi separati
- Favorire una didattica inclusiva che tenga conto, fin dalla fase di progettazione, delle caratteristiche dei singoli alunni, secondo i principi della [Progettazione Universale per l'Apprendimento](#)
- Progettare e realizzare percorsi formativi per l'individuazione e la valorizzazione degli alunni plusdotati

- per quanto riguarda gli alunni con disabilità

- Sperimentare il [PEI](#) in formato [ICF](#) accompagnato da opportuna formazione;
- Garantire la realizzazione di n. 2 [GLO](#) all'anno e della progettazione delle linee generali del PEI già a partire dal mese di maggio dell'anno scolastico precedente

- per quanto riguarda gli alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

- Nel GLI, mantenere al centro della discussione di quest'organo i temi dell'inclusione anche per questa categoria di alunni
- Organizzare momenti di informazione/formazione/confronto aperti a tutti i membri della comunità scolastica per favorire una maggiore consapevolezza e la diffusione di adeguate competenze in merito
- Prevedere momenti di osservazione strutturata per l'individuazione precoce dei DSA

- per quanto riguarda gli alunni con svantaggio linguistico, socio-culturale ed economico

- Allargare il GLI alla partecipazione di genitori di alunni stranieri
- Realizzare il corso di formazione sul *Diversity management*
- Organizzare eventi che possano favorire l'integrazione sociale e scolastica delle minoranza etniche valorizzandone il patrimonio linguistico e culturale
- Favorire il tutoring tra pari per l'accoglienza delle famiglie straniere neoarrivate
- Continuare ad avviare tempestivamente i laboratori di italiano L2 e gli interventi dei mediatori linguistici
- Attuare il progetto di recupero degli apprendimenti anche in collaborazione con gli enti esterni (Exodus, Isola dei compiti etc)
- Ripensare e riadattare gli ambienti di apprendimento in un'ottica inclusiva anche tenendo conto delle potenzialità degli strumenti digitali

- per quanto riguarda le **eccellenze/plusdotazioni**

- Realizzare una progettazione curricolare per unità di apprendimento che prevedano la possibilità di approfondimenti e/o compiti e obiettivi differenziati per valorizzare le eccellenze
- Realizzare un progetto di recupero e **potenziamento** unitario
- Promuovere la partecipazione a olimpiadi e *certamina* anche organizzate internamente e dare evidenza simbolica al raggiungimento di risultati lodevoli in ambito linguistico, sportivo etc, tenuto conto anche dell'impegno, dei diversi punti di partenza e del ruolo positivo del gruppo
- Favorire la *peer education* come modalità di interazione per gli apprendimenti curricolari e l'educazione alla salute e alla cittadinanza

CONTINUITA' E ORENTAMENTO

- Sviluppo dei dipartimenti disciplinari verticalizzati (curricoli per competenza –elaborazione di prove per classi ponte – revisione rubriche valutative per la certificazione delle competenze – sviluppo di attività verticalizzate cioè che coinvolgano gli studenti dei vari ordini di scuola)
- Sviluppo di attività di coding e di robotica e di laboratori orientativi per la continuità educativa
- Sviluppo del progetto di gemellaggio coinvolgendo anche l'Asilo nido
- Miglioramento degli strumenti elaborati per il passaggio dell'informazioni fra ordini di scuola
- Revisione delle modalità e dei tempi di elaborazione del consiglio orientativo e delle modalità di comunicazione

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Elaborare e attuare un piano della comunicazione

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Potenziamento degli ambiti di formazione relativi a strategie didattiche innovative (didattica per competenze)
- Promuovere l'incremento delle competenze professionali del middle management attraverso una gestione per obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Realistici, temporalmente definiti)

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio attraverso la definizione e il rafforzamento di convenzioni, accordi di rete e patti educativi di comunità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la Scuola dell'Infanzia il Nucleo Interno di Valutazione ha individuato i seguenti obiettivi di Miglioramento

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	.Prevenire fenomeni di disagio scolastico Favorire la continuità educativo-didattica	Star bene a scuola,il sentirsi sicuri e accolti. Incrementare collaborazioni docenti nelle transizioni da n ordine all'altro
2.2 - Risultati di sviluppo e apprendimento	Migliorare lo sviluppo globale e il percorso educativo di apprendimento di tutti i bambini.	Migliorare i traguardi formativi in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati

Da raggiungere attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi di processo annuali

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di percorsi di formazione sulla valutazione e sulle metodologie inclusive-
3.2 - Ambiente di apprendimento	Strutturazione di ambienti maggiormente favorevoli alla messa in atto di una didattica laboratoriale di ricerca-azione
3.3 - Inclusione e differenziazione	Favorire una maggior condivisione dei documenti tra docenti Rendere maggiormente sistematica la revisione degli obiettivi di PEI e PDP
3.4 - Continuità	Promuovere una maggior condivisione delle iniziative legate alla continuità Progettare momenti extracurricolari ancor più significativi di in raccordo con altri ordini di scuola
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mettere in atto percorsi formativi con il coinvolgimento attivo dei genitori, quali co- protagonisti delle azioni progettuali che saranno proposte

Per raggiungere questi obiettivi, si rende altresì necessario sviluppare una cultura organizzativa maggiormente orientata al *benchmarking* interno, al confronto, allo scambio di buone pratiche, ai prestiti professionali tra i due plessi dell'infanzia pur mantenendo le diverse identità.

Inoltre è necessario implementare sperimentazioni didattico-educative basate su ricerca-azione che incontrino le scelte educative delle famiglie.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità relazionale amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- favorire un maggiore orientamento all'utente e la collaborazione all'interno degli uffici e con i Docenti
- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale aree di responsabilità, nell'ambito di ciascun settore di competenza.
- dematerializzare le procedure

In relazioni ai Servizi Generali e Amministrativi, le direttive di cui sopra costituiscono linee di guida, di indirizzo e di orientamento preventivo sullo svolgimento dell'attività amministrativa di supporto. I sopra indicati indirizzi rappresentano la base cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento - apprendimento e delineare il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche per l'azione collettiva. Il Collegio, pertanto, è invitato ad elaborare il Piano Triennale dell'offerta formativa tenendo conto di quanto sopra per la costruzione di un ambiente educativo ricco di valori condivisi e teso al miglioramento degli standard di qualità del servizio a favore dei nostri alunni il cui successo formativo rimane il senso profondo ed autentico di tutto il nostro agire.

SPECIFICITA' RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021 CON RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTICOVID

A seguito della costituzione del Comitato anti-COVID di Istituto si procederà con la definizione di un Protocollo interno, a integrazione del documento di valutazione dei rischi, delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Si procederà inoltre a definire un piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) sulla base delle [linee guida ministeriali](#).

Infine, si procederà sempre con la partecipazione degli organi collegiali a ridefinire:

- il Regolamento di Istituto (entrate, uscite, mensa, accessi etc)
- Il Regolamento di disciplina per gli alunni della scuola secondaria (con riferimenti alla DDI)
- Il patto di corresponsabilità educativa

Tali documenti dovranno trovare ampia diffusione e conoscenza per la loro attuazione. Sarà necessario, quindi, da parte del Collegio e del DS, elaborare proposte formative e/o informative rivolte all'utenza e al personale.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali

Il Dirigente Scolastico

Dott. Davide Bassani